

## 1. Inno a Santa Chiara

I figli di Francesco  
esaltino col canto  
la vergine sorella  
del Padre primogenita.

La lode, Chiara, accogli,  
rischiara i nostri cuori,  
tu che sei nata al mondo  
per riempirlo di luce.

Già nei teneri anni,  
nella casa paterna,  
tu diffondi la luce  
di virtù luminose.

Il misero soccorri,  
in lui tu vedi Cristo:  
e il ristoro gli offri  
di cui privi te stessa.

Tormenti col digiuno  
le membra delicate,  
e le notti trascorri  
in unione con Dio.

Con la vergine Chiara  
cantiamo gloria al Padre,  
rendiamo lodi al Figlio  
e grazie al Santo Spirito. Amen.

## 2. Nuovo Amore

R. *Chiara la fonte, chiara l'acqua  
che sgorga dal tuo cuore:  
è nato un nuovo amore, te lo leggo in viso,  
come il vento del mattino,  
ha rapito i tuoi pensieri.*

Le trecce lunghe, bionde al sole,  
ora non porti più, nascoste  
sotto il velo del pudore, silenzioso  
è nato un sorriso sul tuo viso  
ed ecco tu, non sei più tu. R

M'hai donato il pane della povertà,

spezzato alla mensa della carità  
ed io l'ho accolto in me,  
mi son trovata dentro creatura nuova,  
a Lui diedi la carne e più non vivo in me R

## 3. A mezzanotte

La pecorella è pronta, Buon Pastore,  
ma prigioniera è dentro un triste ovile.  
Dal fondo del suo cuore sta gridando:  
O Buon Pastore, corri a liberarmi!  
La voce tua mi disse: "Non dormire;  
il cuore tieni acceso dall'amore;  
l'orecchio tendi al suono dei suoi passi;  
a mezzanotte giunge a te lo Sposo".

R. *Chiara. (4v)*

Ora la notte è scesa ed il mio cuore  
come potente lampada fiammeggia.  
Lo so che questi palpiti d'amore  
sono cadenza ai passi Tuoi, Signore.  
O Sposo mio diletto vieni presto!  
Affretta il passo, vola fino a me.  
Se tardi, non il sonno, ma la morte  
mi coglierà per brama nell'attesa. R

Adagio, adagio, l'uscio si spalanca  
senza l'umana forza e Chiara va.  
Le fa da scorta il buio della notte!  
La rivedremo in Cielo con lo Sposo. R

## 4. Un trono di stelle

A Donna Agnese, nobile regina,  
alla diletta sposa di Gesù,  
Chiara, l'ancella inutile, rivolge  
di povertà l'augurio più fervente.  
Tu, figlia, dalla grazia già nascesti  
quando nell'acqua fosti battezzata.  
Ora di nuovo nata nell'amore,  
regina e sposa sua sei diventata.

Venendo sulla terra il Re divino,  
la sua corona in Cielo abbandonò.  
Per farti sposa a Cristo tu nel Cielo,

la tua corona in terra abbandonasti.  
Solerte e santa, vigile ed attenta!  
L'orecchio tieni desto alla sua voce.  
Al cenno del suo sguardo volgi l'occhio.  
Il tuo respiro posa sul suo cuore.

Egli conosce tutti i desideri,  
e di speranza riempie il cuore tuo.  
È tutto il gaudio suo nel ritrovarsi  
solo e supremo Amore del tuo cuore.  
Devi scollar la polvere del mondo:  
può diventar macigno il granellino.  
Devi seguirLo lieta e confidente:  
Ti renderà sicura Egli la via.

O destinata al regno della gloria,  
esulta nel dolore col tuo Sposo.  
Egli dirà ben presto vittorioso:  
\*“Oggi sarai con Me nel Paradiso!” (3v)

### 5. Sorella umiltà

R. *Sorella umiltà./ Sorella umiltà.*  
*Sorella umiltà./ Sorella umiltà.*  
*Mostraci il tuo volto*  
*vieni a dimorare dentro di noi.*  
*Sorella umiltà./ Sorella umiltà.*  
*Sorella umiltà./ Sorella umiltà.*  
*In terra Gesù ti ha reso*  
*regina delle virtù.*

Sei monte, sei palazzo, sei albero,  
sei l'ombra della quercia?  
O forse sei filo d'erba,  
sei foglia caduta a terra. R

Maria per te ha detto:  
“Sono l'ancella del Signore  
che abbatte i potenti dai troni  
e innalza gli umili”. R

Per chi ti segue, per chi ti ama,  
per chi ti vuole sposa,  
un trono di gloria nel cielo  
sarà preparato. R  
Coda: Sorella umiltà.

### 6. San Damiano

Qui la voce Sua divina  
mi parlò dolente e chiara:  
“Va', Francesco, tu ripara  
la mia Chiesa che rovina”.  
Madre fu di madri e figlie  
bianche in anima e in cuor vermiglie,  
fiori del giardin fecondo,  
che profuma tutto il mondo.

R. *San Damiano del sudore*  
*vaso sei della mia pianta,*  
*ch'a Dio diede gloria tanta,*  
*ed a me conforto e onore. (2v)*

Le insolenti soldataglie  
- più che cento altrui battaglie -  
vittoriosa allontanò,  
quando il Cristo a lor mostrò.  
Obbediente benedisse,  
e sui pani il Cielo scrisse  
il bel segno di Gesù  
a firmar le sue virtù. R

### 7. Amate

R. *Amate, amate,*  
*amate, amate. (2v)*

Se gesto o voce fosse  
da te non bene intesa,  
per carità ti chiedo  
non giudicarla offesa.

Ci convocò  
fra queste sante mura,  
pietosa verso noi  
la volontà di Dio. R

Lasciate pure dire  
al mondo ciò che vuole.  
È lì la Babilonia.  
Voi siete nella tenda.

Il Re v'ha fatte spose;  
sedete pure a mensa



felici intorno a lui.  
Amate il vostro Sposo. R

## 8. Un volto nel pozzo

R. *Una stella nell'acqua,  
una gemma nel mondo,  
un tesoro nel cuore,  
\*Ha un nome: Chiara. (2v)*

“Signore Dio, immenso Amore  
del cuore mio, io Ti prego:  
fa' che sia pura, chiara  
come una stella,  
che brilla nel tuo cielo”. R

“Fa' che ti ami, per Te solo viva,  
con me una cosa sola in Te.  
Possa io guardarla e nei suoi occhi  
di sorgente, vedere i tuoi”. R

“Per lei Ti offro  
il niente che io sono,  
la mia preghiera, il mio amore.  
Fa' che sia tua, fa' che un giorno  
possa ritrovarla  
con Te in Cielo”. R

## 9. Laude di Santa Chiara

Non ci ha ristretto il cuore il nostro Dio,  
servendo a Lui recluse in San Damiano.  
Di più nell'opre sue si fa vedere  
e nella gioia sua ci fa laudare.

Se malattia nel corpo ci governa,  
laudate Dio, che dà salute eterna.  
Se della fame o sete il morso udite,  
laudate Dio, che a mensa in Ciel c'invita.

Quando il tacer vi pare un bene sciocco,  
laudate Dio, è meglio del parlare.  
Se le notizie vane non sapete,  
laudate Dio, ch'è luce d'intelletto.

Quando dal mondo siete voi derise,

laudate Dio, ch'è premio e paradiso.  
Chi non ha Dio è vero segregato;  
laudate Dio, l'avete voi sposato!

Voi servitrici, mentre camminate,  
laudate Dio per l'acqua e frate vento.  
Oh! Sollevate al cielo il vostro sguardo,  
laudate Dio per l'alba ed il tramonto.

Per piante e foglie e fiori ed ogni frutto  
laudate Dio; è Lui che dona tutto.  
Quando vedete i buoni ed i cattivi,  
laudate Dio che è fonte dell'amore.

Il Padre e Figlio e Spirito divino  
laudiamo con la Madre gran Regina.  
Laudiamo tutte insieme Chi ci ha dato  
frate Francesco, specchio di letizia.

## 10. Pegno d'amore

Corre Chiara nella notte,  
gli occhi al cielo, il cuore pien d'amore,  
una promessa sulle sue labbra:  
“Sarò tua, o mio Signore!”

R. *Un fiore che s'apre alla vita,  
un prigioniero alla libertà,  
Chiara al suo Dio, Chiara al suo Dio.*

Chiara è lì a piedi nudi,  
con il saio e i suoi capelli a terra,  
sono caduti come fili d'oro,  
pegno d'amore per il suo Signore. R

Perché Chiara tanto scempio  
della tua bellezza, della tua giovinezza?  
Hai rinunciato alla ricchezza,  
che il mondo poteva offrirti. R

Pregano i frati nella notte,  
voci commosse inneggiano al Signore:  
una creatura è rapita al mondo,  
Chiara fugge verso il suo cielo. R



## 11. Si specchiava

R. *Nel cuore di Francesco,  
Chiara si specchiava.  
Nel cuore di Francesco si specchiava,  
come il sole si specchia nell'acqua,  
come stella risplende nel cielo.*

Francesco, sei la sorgente  
da cui bevo acqua pura.  
Sei la scala su cui volo  
per arrivare a Gesù. R

Francesco, splendi nel cielo  
trapunto di chiare stelle.  
Tu sei luce nel limpido azzurro  
del mio nuovo mattino. R

Francesco, sei candore,  
e mi specchio in te beata.  
Tu sei voce degli angeli in festa  
nel cielo terso e infinito. R